

Deliberazioni del Consiglio Federale

Verbale della riunione del Consiglio Federale tenutasi a Milano presso la sede della Federazione il 06/10/94.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Giancarlo Bernasconi (vice Presidente), Vittorio Brandonisio, Duccio Clava, Ennio Boi, Aldo Borzi, Riccardo Cervi, Romano Grazioli, Riccardo Vandoni, Roberto Padoan, Marco Ricciarelli, Salvatore Modica, Antonio Mortarotti, (Consiglieri), hanno giustificato la loro assenza per impegni precedentemente assunti il Vice Presidente Filippo Palma e il Consigliere Anna Maria Torlontano.

Sono pure presenti Antonino Oliveri, membro del C.N.R.C. e Pende Truja Presidente C.N.G., Niki Di Fabio, responsabile degli Uffici di Segreteria nonché, per invito del Presidente, Ugo Saibante, responsabile settore Bridge a Scuola, Federigo Ferrari Castellani, Direttore Operativo della Federazione, Bruno Sacerdotti Coen, Direttore di *Bridge d'Italia*, Gianni Bertotto, responsabile tecnico Categorie Giocatori, Renato Florio, consulente amministrativo della Federazione.

Funge da segretaria Roberta Locatelli e i lavori vengono aperti alle ore 10.

Prima di passare alle sue comunicazioni, di cui al punto 1) dell'O.d.G., il Presidente Rona informa il Consiglio della recente scomparsa di Mario Franco e invita i presenti ad un momento di raccoglimento in sua commemorazione, ricordandone le sue straordinarie doti tecniche ed etiche di inimitabile campione di bridge e le sue altrettanto straordinarie doti di generosità e umanità, che ne hanno fatto un vero e proprio esempio, soprattutto per i giovani, di come ci si avvicina e si sta al tavolo di bridge.

Passando alle sue comunicazioni il Presidente riferisce:

a) la situazione dei tesserati ai primi di ottobre conta ben 27400 unità, che rappresentano un risultato che va al di là di ogni più rosea previsione, laddove si consideri che alla data 31/12/93 il totale dei tesserati era di 22000 unità. Tale risultato fornisce la prova più confortante che la intensificazione e la qualificazione dell'attività e delle molte iniziative intraprese dalla Federazione, che hanno beneficiato del riconoscimento del CONI, in una alla sempre miglior comprensione ed applicazione delle nuove normative federali, cominciano a dar frutti. È indispensabile sfruttare al massimo questo momento favorevole e non perdere l'occasione per un'ulteriore espansione della base dei praticanti. Le norme e le regole che la Federazione si è data debbono essere rispettate con sempre maggior rigore e fermezza, essendo solo quella della loro osservanza la strada che può portare la Federazione ad un definitivo salto di qualità;

b) gli organi periferici, sul cui funzionamento poteva insorgere qualche ragionevole perplessità, in considerazione della brevità del periodo trascorso dalla loro istituzione e dalla loro costituzione, stanno viceversa dimostrando una buona funzionalità ed apprezzabili risultati operativi. È questo motivo di grande soddisfazione, anche perché dimostra la bontà della scelta di puntare sul decentramento, usufruendo così di disponibilità e competenze, altrimenti inutilizzate ed ignorate. Nel biennio che corre alla fine della legislatura si dovranno rafforzare, offrendo loro il maggior e il miglior supporto possibile, l'organizzazione periferica e le sue strutture, anche attraverso la creazione di un Settore Tecnico, che in autonomia gestisca e ottimizzi il lavoro di quanti tra arbitri, insegnanti e organizzatori di gare concorrono alla normale gestione di tutta la parte tecnica della Federazione. A quello tecnico andrà affiancato un Settore Sportivo, già in nuce con la creazione del Club Azzurro, che dovrebbe costituire l'archetipo. La Federazione potrà così in modo organico ed omogeneo gestire la propria attività, avvalendosi di Settori con specifica competenza, della divisione dei poteri già attuata in modo preciso e rigoroso, e del decentramento periferico;

c) non può essere sottovalutata la sempre maggiore attenzione che i media riservano al bridge. Per tutti vale l'esempio della *Gazzetta dello Sport* che nello scorso agosto ha dedicato una intera pagina al centenario dello Sport della Mente, come lo ha definito nella intitolazione, e del

settimanale *Topolino*, che proprio nell'ultima edizione ha pubblicato una fotografia di un ragazzo che sta giocando a bridge ed ha dato grande rilievo all'insegnamento del bridge nelle scuole, come ideale supporto allo studio delle tradizionali materie;

d) da parte del CONI sono stati trasmessi i nuovi principi informatori degli statuti federali, che debbono essere adottati entro il 31.3.1995 e rispetto ai quali, invero, lo statuto federale necessita di pochissime varianti. Cogliendo peraltro l'opportunità della convocazione di una assemblea straordinaria per queste modifiche, potrà utilmente porsi mano alla rivisitazione dello statuto federale in quelle parti in cui l'esperienza conseguita suggerisce correttivi o integrazioni: in particolare le categorie dei tesserati, i voti plurimi, gli aggregati e gli aderenti. La Commissione è già all'opera per redigere la stesura di una prima bozza del documento.

d) ad Albuquerque José Damiani è stato eletto Presidente della W.B.F. e ha tenuto un discorso programmatico di ampio respiro e foriero di grosse novità ed iniziative come è peraltro nel suo carattere. Ha già fatto sua l'idea della Ryder Cup, istituita dalla Federazione Italiana per la prima volta quest'anno al Villaggio del Bridge ed ha confermato l'istituzione di un Campionato del Mondo a Coppie e a Squadre Miste. All'amico José vanno i sensi del compiacimento e della soddisfazione della Federazione Italiana per il raggiungimento della massima carica mondiale, che rappresenta un riconoscimento alla sua opera e allo sviluppo e alla diffusione del bridge in Europa conseguito alla formidabile spinta da lui data al movimento come Presidente della E.B.L., carica che manterrà sino al prossimo mese di giugno, data di scadenza del suo mandato. Un pensiero riconoscente va rivolto altresì al Presidente uscente Bobby Wolff, che ha arricchito la W.B.F. con la sua esperienza di grandissimo campione offrendo, tra l'altro, un contributo particolarmente efficace nella regolamentazione del settore dell'etica;

e) rimanendo in tema Albuquerque, al di là dei risultati tecnici che verranno riferiti dai capi delegazione e dai capitani delle squadre, va con rammarico evidenziato l'aspetto assolutamente deficitario, deludente e negativo dell'organizzazione della manifestazione sia sotto il profilo tecnico che, in parte, logistico. Tutto quello che di buono si era abituati a vedere, da un punto di vista tecnico, nelle manifestazioni organizzate in Europa, è stato totalmente mortificato dagli organizzatori americani. Mancanza di sipari, assoluta anarchia di movimento dei giocatori, turni non rispettati, orari che senza preavviso variavano da un giorno all'altro, decisioni prese, modificate e quindi annullate: tutto un insieme di circostanze che hanno lasciato i partecipanti nel più totale sconcerto e hanno creato contrarietà e disappunto in tutti tali da non poter essere passati sotto silenzio. Appare doveroso inviare una formale nota di protesta a José Damiani nuovo Presidente W.B.F., vittima esso stesso di alcune situazioni paradossali, quasi risibili, se gli interessi in palio non fossero più che seri. Nota di protesta che si appalesa indispensabile ad evitare il ripetersi di un simile increscioso episodio, che rischierebbe di compromettere quanto di buono si è riusciti, con sudore e fatica, a realizzare sino ad ora in campo organizzativo, con tutti gli ovvii riflessi sull'intero movimento bridgistico;

f) sempre in tema Albuquerque, ma di tutt'altra natura è la incresciosa situazione verificatasi in conseguenza delle intemperanze e delle ingiustificate affermazioni del giocatore francese Paul Chemla nei confronti della coppia italiana Buratti-Lanzarotti, al termine dell'incontro che aveva opposto l'Italia alla Francia. Il francese non è nuovo a simili inqualificabili atteggiamenti e già in passato si era reso protagonista di analoghe "performance". Ad Albuquerque la questione è stata rapidamente ridimensionata per l'intervento del capitano Carlo Mosca, del capo delegazione Giancarlo Bernasconi, di José Damiani e del Presidente francese Jean Claude Beineix; peraltro è doverosa una presa di posizione ufficiale da parte della Federazione sia per tutelare i nostri giocatori, turbati e risentiti dal fatto, che ha anche influito sul loro analoghe "performance". Ad Albuquerque la questione è stata rapidamente ridimensionata per l'intervento del capitano Carlo Mosca, del capo delegazione Giancarlo Ber-

nasconi, di Josè Damiani e del Presidente francese Jean Claude Beineix; peraltro è doverosa una presa di posizione ufficiale da parte della Federazione sia per tutelare i nostri giocatori, turbati e risentiti dal fatto, che ha anche influito sul loro rendimento e sulla loro serenità nel prosieguo della gara, sia perché tali situazioni veramente odiose che vanno a discapito della stessa credibilità delle regole della pratica bridgistica, non abbiano più a ripetersi;

g) è stato definito un accordo di collaborazione con la casa editrice Mursia valido sino al termine della legislatura per la pubblicazione dei testi della scuola bridge e dei testi editi dalla Federazione in genere, nonché per la vendita a condizioni particolarmente favorevoli ai tesserati dei volumi editi da Mursia;

h) nell'assemblea costituente della Regionale Lombardia, tenutasi sabato 8 ottobre 1994, il Consigliere Federale Ennio Modica è stato eletto Presidente del Comitato Regionale Lombardo ed accettando la carica ha dismesso il proprio mandato federale presentando le proprie formali dimissioni da componente del Consiglio Federale, essendo le due cariche tra di loro incompatibili. Il Presidente esprime la propria soddisfazione per la nomina di Ennio Modica al vertice della Regione Lombardia, che garantisce una continuità di intenti con la politica del nuovo corso della Federazione e un solido riferimento organizzativo in considerazione della competenza, della esperienza e dello spirito d'iniziativa rivestiti dal neo eletto Presidente, ma si rammarica per la perdita di una preziosa collaborazione a livello federale, che costituiva un preciso punto di riferimento in virtù delle conoscenze e delle esperienze maturate da Ennio Modica in venticinque anni, un record assoluto, non facilmente uguagliabile, di appartenenza al Consiglio Federale, ed anche per queste ragioni si compiace per lo spirito di servizio dimostrato da Ennio Modica con l'accettazione della candidatura prima e della nomina poi, essendo tra l'altro perfettamente consapevole del gravoso compito che l'attende e sicuramente stimolato proprio da questo, a dimostrazione che non basta una vita intera dedicata al bridge a spegnere una passione e un entusiasmo. Propone il Presidente di conferire a Ennio Modica una targa d'oro per il prezioso contributo offerto al Consiglio Federale e alla Federazione durante la sua venticinquennale militanza. A norma di Statuto, salvo rinuncia, il C.F. verrà integrato da Enrico Marchiori del Bridge Club Roma, risultato primo dei non eletti allo scrutinio effettuato all'ultima Assemblea Nazionale elettiva.

Concluse le comunicazioni il C.F. le approva, ringrazia il Presidente e delibera:

- invita il Presidente a trasmettere formali rimozioni al Presidente della Federazione Francese per i fatti di Albuquerque, con la precisazione che in mancanza di ampie, personali e formali scuse e dell'espressione del fermo proposito di non più ricadere in simili atteggiamenti, da parte del giocatore Paul Chemla, allo stesso sarà inibita la partecipazione a manifestazioni di qualsiasi livello che si dovessero tenere in Italia, siccome persona sgradita;

- invita il Presidente a trasmettere al neo eletto Presidente della W. B.F. Josè Damiani una lettera di compiacimento per la nomina e nel contempo a rappresentargli una formale protesta per l'organizzazione dei Campionati di Albuquerque, nella certezza che sotto la sua presidenza tali situazioni non potranno più riproporsi;

- rivolge al neo-Presidente del Comitato Regionale Lombardo le più vive congratulazioni per il prestigioso incarico conseguito nonché i sensi della più viva stima, amicizia e ringraziamento per i 25 anni d'ininterrotta presenza nel Consiglio stesso e attribuisce a Ennio Modica una targa d'oro da consegnarsi nel corso del Congresso dei Presidenti di Società, mandando alla Presidenza di provvedere di conformità;

- approva e ratifica raccordo intervenuto con la Casa Editrice Mursia.

Su proposta del Presidente viene anticipato l'esame dell'argomento posto al punto 6) dell'O.d.G. e prende la parola il Delegato Renato Florio che illustra al Consiglio Federale la situazione economico-patrimoniale consolidata al 31 agosto 1994 e precisa che, alla luce della situazione, che appare sostanzialmente in linea con le previsioni di bilancio, nonostante che siano venute meno alcune entrate legate a contributi esterni non stanziati, ma compensate da maggiori entrate conseguite alla politica federale attuata, la proiezione al 31 dicembre dà un risultato di pareggio, tenuto conto degli ammortamenti effettuati, confermando quindi un risultato positivo della gestione, come auspicato in sede di bilancio

di previsione e sempre che nell'ultimo trimestre si proceda di conformità al preventivo. Il Consiglio ringrazia Florio per la sua relazione ed esprime la sua soddisfazione agli amministratori per l'andamento positivo della gestione economica.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 2) dell'O.d.G. prende la parola il Presidente che esprime la sua complessiva soddisfazione per l'andamento globale dei Campionati del Mondo di Albuquerque che hanno visto un risultato positivo delle nostre squadre e delle nostre coppie, confermando, pur in assenza di medaglie, la vitalità del nostro bridge. Precisa meglio il Presidente che la coppia Monari-Carmignani ha conquistato la medaglia, anzi due medaglie, di bronzo per il terzo posto assoluto e d'oro per il primo posto di zona, nella Finale di consolazione a coppie; e il risultato non deve trarre in inganno perché la Finale di consolazione equivaleva per i valori in campo alla finale maggiore. Esprime il proprio ringraziamento ai Capi Delegazione che si sono dimostrati all'altezza del compito affidato loro e sono andati anche oltre con l'effetto che mai come in questa occasione nella delegazione italiana vi siano stati armonia, omogeneità e comunanza di intenti. Come capitano non giocatore della squadra femminile formata da Gianardi-Rovera e Gentili-Pozzi il Presidente esprime la sua soddisfazione per il risultato conseguito, anche se rimane una punta di rammarico perché, dopo l'andamento del round robin, dove la squadra aveva messo in fila formazioni di altissimo livello, tra l'altro eliminando la squadra americana di Katy Wei, che era la più accreditata alla vittoria, e dopo la prima sessione dei quarti di finale dove la squadra aveva inflitto 20 IMP alle americane di Letizia (l'altra squadra favorita, impemata sulla fuoriclasse Judy Radine che poi ha puntualmente vinto il titolo stracciando tutte le altre avversarie), un pensiero ghiotto al risultato di grande prestigio l'aveva fatto. Si è giocato alla pari con la squadra che ha vinto il Campionato del mondo, passeggiando negli incontri successivi, e senza la disastrosa seconda sessione dove sono stati lasciati alle americane ben 58 IMP, poi in gran parte recuperati, sicuramente una buona prestazione.

Prende quindi la parola Giancarlo Bernasconi nella sua veste di Capo Delegazione e ribadisce l'estrema carenza dimostrata dall'organizzazione cui ha peraltro fatto riscontro un'ottima conduzione operativa della nostra delegazione che si è distinta anche per stile, educazione e comportamento in tutte quelle situazioni, non ultimi i dissapori con avversari stranieri, che avevano creato momenti di tensione e nervosismo. L'ambiente delle squadre è sempre stato molto cordiale pur immersi in una realtà organizzativa e logistica ad Albuquerque obiettivamente problematica. Nel dettaglio riferisce che i risultati sono stati più che soddisfacenti: quinta la squadra open di Mosca e nona la squadra femminile capitanata dal Presidente e buon risultato della squadra Burgay che dopo aver dominato il round robin, ottenendo il record di punteggio di tutti i tempi, è incappata in una sfortunata prestazione. Per quanto riguarda le coppie infine, anche qui un risultato complessivamente positivo dal momento che un numero superiore al passato è riuscito a passare le fasi di qualificazione e ad entrare in finale. Il torneo era di altissimo livello e vedeva la partecipazione dei migliori giocatori al mondo; per la cronaca Burgay-De Falco sono arrivati dodicesimi nell'open, dopo essere stati secondi e terzi sino a dieci mani dalla fine, e Ferlazzo-Manara diciassettesime nel ladies. Per la squadra seniores un risultato di prestigio, anche se un pensiero alla vittoria o quantomeno alla medaglia si è sicuramente fatto, ma pur sempre un quinto posto di gran prestigio a livello mondiale, che conferma la vittoria nel MEC del 1993.

Dello stesso tono la relazione dell'altro Capo Delegazione Vittorio Brandonisio, subentrato a Giancarlo Bernasconi, rientrato in sede, al giro di boa della manifestazione, che in particolare sottolinea l'encomiabile lavoro di Federica Zorzoli, responsabile logistica-organizzativa della delegazione, soprattutto in considerazione delle difficoltà e dei contrattempi incontrati in loco e già riferiti. Suggerisce, per il futuro, di considerare l'opportunità di effettuare un sopralluogo alle strutture straniere presso cui si inviano nostre delegazioni, specie se numerose, ad evitare problemi che poi, all'ultimo momento e in terra straniera, sono di non facile soluzione.

Prende la parola Romano Grazioli, capitano della squadra ladies, in sostituzione di Riccardo Vandoni che all'ultimo momento ha dovuto rinunciare alla trasferta per gravi motivi familiari, ed elogia il comportamento delle ragazze che purtroppo hanno perso nelle ultime otto mani

dell'ultimo incontro del round robin, per di più contro una squadra di bassa classifica, il diritto al passaggio ai k.o. che si erano largamente guadagnate nei turni precedenti. Comunica ancora Grazioli che, da notizia avuta dalle dirette interessate Cristina Golin e Emanuela Capriata hanno deciso di sciogliere la loro coppia.

Prende infine la parola Marco Ricciarelli che conferma le impressioni riportate da Giancarlo Bernasconi, si compiace del buon risultato della squadra open da lui stesso formata e in particolare del rendimento della coppia Pattacini-Sementa, creatasi per sua iniziativa, e sottolinea il rammarico per avere la Nazionale perso nei quarti di finale con i polacchi, di pochi punti e dopo essere stati anche in vantaggio a sedici mani dalla fine. Quale capitano della squadra seniores elogia il comportamento della formazione tutta, con un'evidenza particolare per la coppia Maggiora-Romano. La squadra si è sempre dimostrata estremamente disponibile e motivata e il cedimento nel finale è senz'altro da attribuire ad un po' di naturale stanchezza e forse ad un pizzico di emotività.

Il Consiglio ringrazia tutti i relatori per le dettagliate notizie e delibera di assegnare, su proposta del Presidente, congratulandosi con loro per il brillante risultato ottenuto, un rimborso spese forfettario alla coppia Monari-Carmignani, che avevano usufruito solamente, avendo vinto la selezione, del rimborso spese relativo al trasferimento aereo e al pernottamento.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 3) dell'O.d.G. il Consiglio Federale delibera l'accordo tra la Federazione Italiana Gioco Bridge e la Federazione Sanmarinese Bridge.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 4) dell'O.d.G. prende la parola il Presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi che relaziona il Consiglio Federale sulla attività svolta dal momento del ricevimento del mandato e sui suoi progetti e programmi per lo sviluppo del settore tecnico Nazionale con una comunicazione del seguente letterale tenore: "Desidero anzitutto sottolineare, e vale quale premessa all'introduzione dell'argomento Club Azzurro, che sciolgo oggi le riserve da me espresse in sede di Consiglio del 7 maggio nel corso del quale è stato richiesto a tutti i Consiglieri e ai partecipanti alla riunione di esprimere un loro parere in ordine al progetto. Per maggior chiarezza ripeto testualmente la delibera del C.F., limitatamente alla parte conclusiva, salvo entrare successivamente nel merito di alcune considerazioni espresse dai Consiglieri in quella Sede: «Il C.F. delibera che il progetto parte dal prossimo autunno e stabilisce che gli attuali C.T. siano confermati fino al termine della manifestazione di Albuquerque, dopo di che rimetteranno il mandato e il Presidente del Club Azzurro, che il Consiglio elegge in Bernasconi, scioglierà le riserve entro il prossimo ottobre, indicando le linee definitive del progetto dopo aver consultato le persone cui intenderà affidare l'incarico ed i Commissari Tecnici che attueranno il progetto Club Azzurro fino alla fine della legislatura nel dicembre 1996». Dato per scontato che il progetto ha raccolto favorevoli consensi sulle sue linee programmatiche, ho valutato e approfondito il senso degli interventi succedutesi in quel Consiglio, che riguardavano sostanzialmente tre punti fondamentali: 1) Il meccanismo di entrata dei giocatori nel Club Azzurro; 2) Le selezioni; 3) Commissari Tecnici di estrazione politica o tecnica. Sono giunto alle seguenti conclusioni e conseguenti modifiche alla stesura originaria del Progetto: a) ho fatto mie le osservazioni di Boi e Mortarotti, espresse in riunione, e quelle di Vandoni, comunicate per lettera, contrarie ad un meccanismo troppo rigoroso e codificato per l'ingresso dei giocatori nel Club Azzurro. Ritengo pertanto modificato il relativo paragrafo così come segue: «La partecipazione al Club Azzurro è legata alle indicazioni dei C.T. che dovranno tener conto delle posizioni di classifica delle coppie nei rispettivi settori (Open e Ladies), delle posizioni di merito per vittorie conseguite nei Campionati Italiani (o di Coppa Italia per il settore maschile) e, in aggiunta, da scelte riconducibili alle loro discrezionalità tecniche»; b) Per quanto riguarda le selezioni, pur atteso che queste sono ritenute valide dalla maggioranza degli interventi, ho fatto in parte mie le osservazioni di Brandonisio, del Presidente e di Bertotto, quest'ultimo sentito con parere consultivo, che in sostanza sostenevano come fosse improprio parlare di selezione essendo il meccanismo di scelta dei giocatori già legato a valenze tecniche, a risultati, e a scelte dei C.T. Ritengo pertanto modificato il concetto di selezione così come segue: «Sulla premessa che l'ingresso dei giocatori nel Club è subordinato a criteri di posizioni di classifica, di posizioni di meri-

to e di scelte tecniche da parte dei C.T.; che i giocatori saranno osservati e valutati dai C.T. nel corso di un preciso programma nell'arco di un periodo sufficientemente lungo di tempo, i Commissari Tecnici potranno, sentito il parere del Presidente di settore che verificherà il pieno rispetto del programma annunciato, indire le selezioni ed esaurirle entro il 15 aprile 1995 o, autonomamente, nominare entro la stessa data i nominativi delle Coppie destinate a formare le Squadre nazionali». Ricordo tra l'altro che il Progetto prevede l'inserimento nel Club, in qualsiasi momento, di nuove Coppie; e) Sempre nell'ambito del Consiglio del 7 maggio scorso si è discusso in generale sull'opportunità o meno di nominare i Commissari Tecnici all'interno del Consiglio Federale. I vari interventi sono riusciti a raccogliere le personali convinzioni dei Consiglieri e dei partecipanti al Consiglio, che si sono espressi numericamente a favore della tesi di C.T. estranei al Consiglio Federale. Ritengo pertanto di dover confermare quanto a suo tempo precisato e cioè che un progetto innovativo deve anche poter esprimere in tal senso una seppur parziale controtendenza. Tanto più che, come preciserà successivamente il Presidente, è prevedibile che in futuro la carica di Consigliere sia addirittura incompatibile con quella di Commissario Tecnico. Espletata la parte formale con la riscrittura del Progetto, ho avviato i contatti personali ritenuti necessari per giungere alle seguenti nomine: Marco Ricciarelli, Vice Presidente del Club - Benito Garozzo, Supervisore e Presidente Onorario del Club - Carlo Mosca, C.T. Open - Riccardo Vandoni, C.T. Ladies; Vittorio Brandonisio, C.T. Juniores; ed ho predisposto la convocazione di una prima riunione del Club, ad evitare di non essere operativi in tempo per l'effettuazione del successivo programma di lavoro. Premesso che delle nomine succitate è stata ufficializzata ad oggi quella di Benito Garozzo, ho inviato a quest'ultimo, a Ricciarelli, a Vandoni, ed a Brandonisio copia della stesura definitiva del progetto e comunicazione della decisione di affidargli gli incarichi citati. A Marco Ricciarelli, telefonicamente, è stata comunicata la decisione di affidare l'incarico di C.T. Open a Carlo Mosca, richiedendogli di accettare la carica di Vice Presidente del Club. Contemporaneamente, con Garozzo e Mosca per l'Open e con Vandoni, contattato dal Presidente, per le Ladies, si è provveduto a redigere l'elenco delle Coppie di giocatori da ammettere al Club. A tutte queste Coppie è stata inviata agli inizi di agosto una lettera nella quale veniva preannunciata la costituzione del Club ed i suoi scopi, e nella quale veniva evidenziato che la Coppia sarebbe stata successivamente convocata per l'ingresso nel Club, richiedendo nel contempo la stesura del sistema dichiarativo attraverso la compilazione di schemi predisposti da Garozzo. Ciò per consentire al Supervisore eventuali suggerimenti e miglioramenti dichiarativi, senza pretendere cambiamenti di sistema. Nella lettera alle Coppie, inviata per conoscenza a Brandonisio, Vandoni e Ricciarelli, veniva anche precisato che agli inizi di ottobre sarebbero state ufficializzate le nomine dei C.T. e che nella prima riunione ufficiale del Club Azzurro sarebbero stati annunciati i programmi di lavoro di quali, per far parte del Club, dovranno dare la propria adesione. Successivamente, agli inizi di settembre, veniva inviata una lettera alle Coppie, invitandole a partecipare a Milano in data 21-22-23 ottobre ad un Torneo di osservazione riservato al Club, per le prime valutazioni del Supervisore e dei C.T.. Tutto ciò premesso ho quindi da parte mia predisposto, in collaborazione con Garozzo e Mosca, il programma di lavoro e di selezione per il settore Open, in modo da arrivare al 15 aprile 1995 con la nuova Nazionale che, prima del Campionato d'Europa, sosterrà almeno uno o due incontri internazionali di allenamento. Con Garozzo e Brandonisio, responsabili degli Under-20 e Juniores, è stato predisposto un primo programma di allenamenti, con convocazioni a Roma ed a Milano, che saranno gestiti da Garozzo. Sempre con Garozzo e Brandonisio si è anche valutata l'opportunità di nominare un allenatore che, sugli schemi di Garozzo, segua frequentemente i giovani allievi accompagnandoli anche a qualche torneo nazionale. Questa responsabilità dovrebbe essere affidata ad Enrico Guerra per gli under-20 e ad Alfredo Versace per gli Juniores, come riferirà Brandonisio. Per quanto riguarda il settore Ladies, ho inviato a suo tempo una lettera a Vandoni precisandogli che era nella logica dei fatti e negli auspici di tutti la sua riconferma a C.T., richiedendogli contestualmente l'invio del programma di lavoro per affrontare preparati il prossimo Campionato d'Europa. Non posso fare a meno comunque di sottolineare che tra le Coppie chiamate da Vandoni nel Club Azzurro si sono

create spiacevoli fratture, come relazionerà Grazioli, che il C.T. avrà l'onere di ricostruire. **Programma di valutazione settore Open.** Vale anzitutto quale premessa che l'obiettivo finale, cioè la costituzione di una squadra nazionale, non è pensabile possa essere raggiunto in mancanza di un programma che consenta ai responsabili verifiche e valutazioni indispensabili. Se non si accetta questo principio, che vale soprattutto per i giocatori, non vedo con quali meccanismi si possa costituire una nazionale. Il programma che segue non è particolarmente oneroso per gli impegni dei giocatori, che in definitiva dovranno sottostare a due sole specifiche verifiche, e che solo per le tre Coppie destinate a formare la Nazionale prevede un incontro internazionale prima di affrontare il Campionato d'Europa. Come già precisato nel Progetto il programma viene preventivamente sottoposto all'attenzione delle Coppie, che possono autoescludersi dal Club qualora lo ritenessero in contrasto con i loro impegni. La Federazione deve essere rigorosamente ferma nelle sue decisioni per l'attuazione del programma e saper fare a meno di chi non intende assoggettarsi ad un regolamento che rappresenterà il minimo di impegno per giocatori candidati alla Nazionale, anche a costo di arrivare ad una rappresentativa potenzialmente meno forte di una Nazionale che nasca da compromessi o da convocazioni di comodo senza il riscontro delle opportune verifiche. Poiché su questi punti non intendo transigere, chiedo che il Consiglio accetti o respinga questa linea ad evitare successive polemiche. **Prima fase del Programma.** Prima riunione del Club, settore Open e Misto, alla presenza del supervisore e dei C.T., per un Torneo di osservazione che si giocherà nelle giornate di venerdì 21 e sabato 22 ottobre su 75 mani preparate con il seguente programma: venerdì 21 ottobre - ore 21.00: 5 turni di 5 mani; sabato 22 ottobre - ore 10.00: 4 turni di 5 mani; sabato 22 ottobre - ore 14.30: 6 turni di 5 mani. **Seconda fase del Programma - settore Open.** Le 12 Coppie del Settore Open verranno divise in 4 Squadre da 3 Coppie ciascuna ed il successivo programma di valutazione e verifica, che coinvolgerà una sola volta ognuna delle 4 Squadre, prevede i seguenti appuntamenti: Torneo di Montecarlo 18-19-20 Novembre 1994; Torneo di Cefalù 8-11 dicembre 1994; Festival di Israele 9-18 febbraio 1995; Torneo di Kitzbuhel 16-21 marzo 1995. La Coppia prima classificata al Torneo di osservazione del 21-22 ottobre avrà l'opzione per la scelta del Torneo al quale vorrà partecipare. La seconda classificata avrà la successiva identica opzione. La terza e la quarta squadra verranno formata dal C.T., tenendo conto delle preferenze. Al termine della fase di verifica nel corso di questi quattro tornei il C.T. nominerà le 4 Coppie destinate a formare la Nazionale. Successivamente all'osservazione di queste 4 Coppie nel corso della fase finale del Campionato italiano che queste giocheranno con le proprie squadre (7-9 aprile 1995), il C.T. nominerà le tre Coppie della Nazionale. **Terza fase del Programma - settore Open.** La Nazionale, prima del Campionato d'Europa, sosterrà nel mese di maggio un allenamento contro una nazionale europea, o parteciperà ad un Torneo internazionale. **Settore Misto.** Nel prossimo 1995 non esistono impegni internazionali per le Squadre Miste e comunque verranno successivamente fissati due appuntamenti per visionare le Coppie del Club in occasione di Tornei internazionali. **Settore Ladies.** Programma a cura del C.T. Vandoni, da visionare per la sua possibile realizzazione".

Viene quindi aperto il dibattito sulla relazione di Bernasconi e prendono la parola a turno i vari consiglieri: **Padoan** ribadisce il proprio convincimento che i C.T. non debbano essere Consiglieri Federali ed esprime qualche perplessità sulle procedure di nomina dei Commissari, i cui nominativi a suo giudizio avrebbero dovuto essere sottoposti al Consiglio, prima di essere ufficializzati; **Vandoni** conferma la predisposizione di un programma di lavoro e si riserva di chiarire e verificare la situazione delle varie coppie, anche in considerazione di quanto riferito da Grazioli; prende atto, condividendole, delle variazioni alla regolamentazione del Club Azzurro, che rendono il progetto attuabile; chiede conferma che la figura di Benito Garozzo sia principalmente di immagine per tutto il movimento e non abbia operatività esecutiva al di fuori del settore giovanile; **Saibante** si dichiara d'accordo con il progetto e ribadisce come a proprio parere la carica di Consigliere Federale e C.T. non debbano poter coincidere, quanto meno in proiezione futura; Rona ribadisce al Consiglio Federale come in base ai nuovi principi informativi forniti dal CONI per gli statuti Federali si delinei una sempre maggiore distinzione tra i poteri politico-amministrativi e quelli tecnici, e come in ogni caso a parti-

re dalla nuova legislatura, con l'entrata in vigore del nuovo Statuto Federale la carica di C.T. sarà assolutamente incompatibile, con qualsiasi altro incarico o carica federale e societaria; sul progetto e sulle sue modalità di esecuzione si dichiara completamente concorde; **Brandonisio** si dichiara totalmente d'accordo col progetto illustrato da Bernasconi e sottolinea la difficoltà che da sempre esiste di far coincidere la figura di C.T. e quella del dirigente accompagnatore responsabile, compito quest'ultimo da affidare sicuramente ad un Consigliere Federale; ribadisce che per quanto gli concerne si è sempre avvalso di un tecnico per la preparazione e la conduzione della squadra, prima Sergio Zucchelli e poi Benito Garozzo e di non aver mai interferito nel loro lavoro, ritenendo il suo ruolo quello dell'educatore, del coordinatore e del responsabile disciplinare; **Truja** è anche lui dell'avviso che sia preferibile che i C.T. non rivestano la carica di Consiglieri Federali; il programma, nella sua completezza oggi illustrata, dovrebbe senz'altro funzionare soprattutto per l'aumentata discrezionalità e quindi responsabilità dei C.T.; **Ferrari** conferma quanto ebbe a dichiarare nella precedente riunione e cioè come sia auspicabile una sempre maggiore distinzione tra C.T. e Consiglieri Federali; **Bertotto** si dichiara totalmente d'accordo con quanto espresso da Saibante; **Mortarotti** si dichiara d'accordo con il progetto nella sua completezza e sottolinea come il settore giovanile appaia quello meglio organizzato tecnicamente e in questa direzione auspica siano realizzate anche le strutture degli altri settori; invita ad una assistenza e osservazione continua e costante dei partecipanti al Club Azzurro e ad un ampio dialogo con gli stessi da parte dei responsabili del settore; **Boi** è in linea con le dichiarazioni di Saibante e si mostra d'accordo sul fatto che Garozzo non intervenga nelle situazioni tecniche del settore open e ladies, occupandosi solo dei giovani; **Clava** sottolinea la necessità che vi sia la possibilità di ricambi di coppie nell'ambito del Club Azzurro e chiede chiarimenti sui ritorni economici, come i premi, previsti per la prova di selezione in programma il 21-22 ottobre; **Ricciarelli** manifesta perplessità sulla disponibilità economica della Federazione e sull'entità dei costi per la realizzazione integrale del progetto; chiede precisazioni sull'effettivo ruolo del vice Presidente del Club Azzurro, che ha il sapore di una carica confezionata per addolcire una giubilazione; si dichiara non del tutto convinto della reale disponibilità dei partecipanti al Club Azzurro ad assecondare il programma, tenendo conto degli impegni professionali che molti giocatori di vertice hanno già in essere ed in ragione dei quali hanno già mostrato il loro dissenso; esprime infine amarezza Ricciarelli per la sua sostituzione dall'incarico di C.T. della squadra open, ritenendo di aver sempre operato al meglio, dovendo affrontare tra l'altro difficoltà di ogni tipo, legate ai problemi degli sponsor privati dei giocatori e alle direttive in continua variazione del Consiglio Federale, cui si è sempre attenuto rigidamente, che passavano di volta in volta dalla scelta discrezionale del C.T. alle selezioni e viceversa; sottolinea ancora le difficoltà che hanno accompagnato la sua gestione come C.T. e derivanti dai limiti degli stanziamenti economici di bilancio per il settore; chiude il suo intervento dichiarando come non abbia assolutamente gradito la scelta di Carlo Mosca, con il quale peraltro personalmente è in ottimi rapporti e sul quale non ha alcun appunto da muovere sotto nessun profilo, come Capitano della squadra di Albuquerque, approfittando della sua momentanea assenza per impegni di lavoro, senza neppure sentire la necessità, per delicatezza, di dargliene avviso se non di richiederne parere.

Prende la parola Giancarlo Bernasconi che precisa come la scelta di Carlo Mosca quale Capitano della squadra Open ad Albuquerque, sia stata effettuata all'ultimo momento in loco appena prima dell'inizio della gara, dovendosi indicare un Capitano e non essendo presente Ricciarelli, designato ufficialmente in precedenza. Rileva come, sapendo in precedenza di poter arrivare soltanto la sera del 24 di settembre per motivi di lavoro, lo stesso Ricciarelli avrebbe dovuto avvisare ed eventualmente designare un suo sostituto, in quanto alla data del suo arrivo la squadra avrebbe da tempo potuto essere fuori gioco, essendo previsto per il 24 già il secondo turno di KO. Il suo arrivo in America quindi avrebbe potuto essere successivo alla eliminazione della squadra ed egli si sarebbe potuto occupare soltanto della squadra Seniores, della quale era pure designato ufficialmente come Capitano. Illustra infine Bernasconi, replicando alle perplessità di Ricciarelli, la reale figura del vice Presidente del Club Azzurro, che lui stesso inquadra nell'ottica di una

collaborazione totalmente costruttiva ed operativa, che si augura avvenga, nell'ambito della gestione del progetto e in nessun modo vuole e dev'essere considerato un contentino per la sua mancata nomina a C.T. Open. A questo proposito Bernasconi precisa che nel quadro della radicale innovazione del sistema ha ritenuto opportuno affidare l'incarico a Carlo Mosca, un tecnico al di fuori del Consiglio e che tale scelta non è contraddittoria con la conferma degli incarichi a Vandoni e Brandonisio, che è stata operata anche in considerazione dei risultati raggiunti e dell'attività svolta nell'ambito del loro gruppo e programmata attivamente senza soluzione di continuità sino ad ora, mentre non può non rilevare, come del resto già anticipato direttamente a Ricciarelli, come lo stesso nell'ultimo anno avesse rallentato molto la sua attività, in ragione di questioni di lavoro che lo tenevano molto impegnato, e non abbia svolto alcun programma con la nazionale maggiore, che praticamente è rimasta al palo dalla fine degli Europei di Mentone. Bernasconi ribadisce quindi al Consiglio Federale che la realtà obiettiva del Bridge Italiano ad alto livello pone all'attenzione interessi personali diversi dei giocatori che possono a volte entrare in conflitto con quelli federali, ma conferma che tutte le coppie invitate allo stage hanno dato la loro totale adesione, nessuna esclusa, e che già alcuni sponsor in considerazione della serietà del progetto hanno dichiarato la loro disponibilità a varare i loro programmi in sintonia e non in contrasto con quelli del Club, proprio per favorirne l'affermazione senza danneggiare gli interessi dei giocatori. Riconferma infine Bernasconi che la presenza operativa di Benito Garozzo nel Club Azzurro riguarda esclusivamente il movimento giovanile, anche se lo stesso ha dato la più ampia disponibilità ai Commissari Tecnici, a loro richiesta, a dare suggerimenti di carattere generale. Marco Ricciarelli dichiara di accettare la carica in funzione della maggior cura degli interessi specifici dei giocatori in relazione all'attività precipua da essi esplicata.

Chiede la parola Riccardo Vandoni per dichiarare che si rende perfettamente conto delle problematiche che crea la coincidenza della carica di C.T. e di Consigliere Federale nella medesima persona e che, dal canto suo, è pronto se il Consiglio lo ritenesse opportuno, a rassegnare le dimissioni da Consigliere Federale. Riprende la parola il Presidente, in chiusura di discussione, per riaffermare la sua massima fiducia nell'iniziativa e sottolineare la sua convinzione come la struttura e il programma, che ovviamente necessitano del necessario rodaggio e di un progressivo consolidamento sulla base degli insegnamenti stessi che si trarranno lungo il cammino, possono essere un ottimo strumento per raggiungere risultati di valore anche sotto il profilo qualitativo; conclude esprimendo anche la convinzione che il settore debba usufruire della massima autonomia, sulla scorta evidentemente degli input generali forniti dal Consiglio.

Il Consiglio Federale ratifica ed approva all'unanimità, ringraziandolo per la attività svolta, la proposta di Giancarlo Bernasconi sul Club Azzurro, nonché gli incarichi dallo stesso assegnati e le nomine effettuate. Delibera altresì di suggerire alla Commissione preposta alla stesura della bozza del nuovo statuto e relativi regolamenti di attuazione l'inserimento della clausola di incompatibilità tra l'incarico di Commissario Tecnico con qualsiasi altra carica o incarico federale e societario. Ringrazia Riccardo Vandoni per la sensibilità dimostrata, precisandogli che allo stato non vi sono necessità o opportunità che richiedano una sua rinuncia alla carica di Consigliere Federale.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 5) dell'O.d.G. il Consiglio Federale demanda all'Ufficio di Presidenza la determinazione delle quote Federali 1995, con la raccomandazione e l'invito a contenere eventuali aumenti, correlati alle esigenze del bilancio preventivo, nell'ambito dell'indice di svalutazione monetaria.

Chiede ed ottiene la parola Marco Ricciarelli, che allacciandosi all'incarico all'Ufficio di Presidenza, lamenta la scarsa e quasi nulla convocazione di riunioni del Comitato Esecutivo e dichiara a tal proposito che rimette il mandato, non intendendo far parte di un organo che è ormai praticamente inesistente, e quindi svuotato di significato e potere, nonostante la sua specifica istituzionalità. Il Presidente Rona ribatte che la costante e periodica presenza nella nuova sede, che prevede specifiche sistemazioni logistiche, dell'Amministratore, dei due vice Presidenti e dei Consiglieri con deleghe, nonché proprio la attribuzione di specifici incarichi e compiti correlati al funzionamento delle Commissioni, finalmente

operative, ha reso meno frequente la necessità delle riunioni di Comitato Esecutivo, rispetto al passato, quando praticamente era quest'ultimo a gestire la vita operativa federale. Le Commissioni e gli incarichi possono tranquillamente riferire al Consiglio riunione per riunione e ricevere dallo stesso le direttive nell'ambito delle quali operare: cosa che puntualmente avviene in tutte le riunioni di Consiglio nel corso delle quali vengono esaminati tutti gli argomenti e sottoposte a discussione e approvazione tutte le iniziative e le attività intraprese. Con questo sistema di limitate e ben precisate autonomie settoriali si è ottenuto lo scopo di dare alla Federazione una maggior spinta e una costante presenza direzionale, che oggi giorno appaiono imprescindibili in relazione alle dimensioni della Federazione, alla sua struttura, alle attività svolte e alle iniziative intraprese. L'Ufficio di Presidenza, e cioè il Presidente e i due Vice Presidenti, con la presenza costante del Responsabile degli Uffici e del Direttore Operativo e di volta in volta degli amministratori o delegati interessati, è praticamente in seduta continuata, nel senso che una o due volte la settimana si riunisce, anche informalmente. Con questo sistema, che peraltro è stato indicato dal Consiglio nel momento delle attribuzioni dei vari compiti, è garantita la perfetta funzionalità della struttura e del resto lo stesso Statuto prevede che il Comitato debba riunirsi soltanto in caso di necessità, che diviene molto occasionale.

L'esame dell'argomento posto al punto 7) dell'O.d.G. viene aggiornato alla prossima seduta per l'assenza del relatore Annamaria Torlontano.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 8) dell'O.d.G. prende la parola il Coordinatore della Commissione Bridge a scuola Ugo Saibante che informa sulla sempre maggior consistenza della iniziativa, che coinvolge a questo punto circa 80 istituti scolastici e riferisce al Consiglio la ormai urgente necessità di fronteggiare la richiesta delle Scuole che hanno aderito al programma con l'invio di materiale tecnico, che si identifica poi in sostanza con carte e boards, tra l'altro in misura abbastanza modesta. Sottolinea anche come vi siano realtà scolastiche che potrebbero operare con notevole successo, ma che sono penalizzate dalla mancanza in loco di altrettante realtà bridgistiche organizzate, con evidente dispersione di potenzialità di sviluppo notevolissime. È necessario studiare soluzioni che possano permettere lo sviluppo del bridge a scuola anche in siti ove la densità bridgistica non sia particolarmente elevata con conseguenze carenza di insegnanti federali. Ribadisce come comunque tutti i rapporti con la scuola vadano tenuti tramite la Commissione o i suoi rappresentanti zionali e relazionale, infine, sul materiale acquisito in America ed ivi utilizzato per la didattica a livello giovanile; tale materiale sarà fornito al Coordinatore dell'Albo Insegnanti di modo che possa essere utilizzato anche per le nostre esigenze federali. Informa il Consiglio infine che sarà tenuto a Salsomaggiore nel corso dei Campionati a Squadre Miste un incontro con tutti gli Iniziatori, i capigruppo cioè che si stanno occupando del reclutamento e dell'addestramento degli insegnanti delle scuole medie.

Il Consiglio ringrazia Saibante per la sua relazione e si complimenta per la costante crescita dell'iniziativa, che deve essere considerata come la più importante per lo sviluppo futuro della Federazione e per la diffusione della sua immagine. Manda alla Segreteria di provvedere alla fornitura del materiale richiesto.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 9) dell'O.d.G. prende la parola il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani che illustra al Consiglio il calendario agonistico 1995 che prevede tutti gli appuntamenti agonistici della stagione. Si sofferma Ferrari sulla nuova formula della finale di Coppa Italia che prevede la prima fase in primavera e la seconda, final tour, in autunno. Il Consiglio Federale, ringrazia Ferrari, prende atto della faticosa opera svolta per presentare ai Tesserati, alle Società Sportive e agli Organi periferici un calendario completo e organicamente strutturato con tale congruo anticipo e lo approva all'unanimità, disponendo che venga allegato al presente verbale e ne formi parte integrante e mandando alla Segreteria per la sua trasmissione a chi di spettanza e per la sua pubblicazione su *Bridge d'Italia*. Il Consiglio Federale delibera inoltre che non sia effettuato l'inserimento in calendario e conseguentemente non sia concessa l'autorizzazione all'organizzazione e la concessione del patrocinio o dell'egida per quelle manifestazioni nei riguardi dei cui organizzatori la Federazione abbia dei crediti in sofferenza per quote federali o inserzioni su *Bridge d'Italia* non corrisposti.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 10) dell'O.d.G. il Presidente Rona conferma la scelta da parte della E.B.L. di Roma e dell'Hotel Ergife quale sede dei Campionati Europei a Coppie Libere e Seniores che si disputeranno dal 22 al 27 marzo 1995. José Damiani accompagnato da Roberto Padoan e Ugo Saibante ha già effettuato un sopralluogo alle strutture e farà avere per tempo le direttive organizzative necessarie. Riferisce il Presidente che sono state sottolineate a José Damiani le eventuali difficoltà logistiche che potrebbero verificarsi all'Ergife e che in ogni caso da parte del Comitato Lazio, che avrà l'onere di curare l'organizzazione, si farà di tutto per ovviare ai possibili inconvenienti.

L'esame dell'argomento posto al punto 11) dell'O.d.G. viene aggiornato alla prossima seduta necessitando di ulteriore approfondimento alcuni aspetti delle problematiche connesse e comunque in assenza del Relatore Filippo Palma.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 12) dell'O.d.G. i Consiglieri Delegati ai rapporti con le Regioni Duccio Clava e Roberto Padoan informano il Consiglio Federale che allo stato sono 11 i Comitati Regionali già costituiti e che il funzionamento delle strutture è già piuttosto soddisfacente. Sottopongono al Consiglio l'opportunità di supportare il lavoro di controllo e di rispetto dei regolamenti federali svolto dagli Organi periferici con la nomina di Commissari speciali autorizzati alle verifiche e ai controlli di regolarità in relazione alla applicazione delle leggi e dei regolamenti federali nello svolgimento delle attività federali e societarie. Il Consiglio ringrazia per la relazione e dà mandato ai due Delegati di predisporre un elenco con i nominativi dei Commissari speciali da nominare da sottoporsi alla propria approvazione alla prossima seduta.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 13) dell'O.d.G. il Presidente, nel rinnovare l'invito a tutti i Consiglieri a prendervi parte, informa il Consiglio Federale che il Congresso dei Presidenti delle Società Sportive si terrà a Roma il 5-6 novembre p.v. presso l'Aula Magna della Scuola dello Sport e dovrebbe vedere la partecipazione di circa 150 congressisti in rappresentanza delle Società Sportive e degli Organi periferici. Il Congresso è stato adeguatamente preparato e tutti i Relatori stanno predisponendo i loro interventi dimodoché possa essere fatta una raccolta da consegnare agli intervenuti, cui dovrebbe essere consegnata anche una copia della nuova brochure istituzionale della Federazione, che è in via di stampa. Si augura il Presidente che i lavori possano essere proficui per lo sviluppo della attività federale, in considerazione dell'approfondimento e della discussione di tutte le problematiche che riguardano la vita delle Società Sportive correlata alla politica e alle iniziative federali.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 14) dell'O.d.G. il Presidente Rona informa il Consiglio Federale degli esiti degli esami per i passaggi di categoria dell'albo insegnanti, tenutosi a Roma dal 23 al 25 settembre u.s.: ha ottenuto la qualifica di Maestro Lucio Feole, hanno ottenuto la qualifica di Istruttori i signori: Stefano Stefani, Nadia Brizi, Carlo Galarini, Francesco Splendiani, Mario Martinelli, Umberto Milani, Alberto Grillo, Angelo Silvio Tossi, Elena Forte, Claudio Catucci, Gianni Viazzi. Giovanni Poli, Giuliano De Angelis, Vinicio Farinelli, Francesca Badolati, è stato confermato nella qualifica di Istruttore Donato De Martinis, sono stati confermati nella qualifica di Monitori i signori Nunzio Sericola, Salvatore Lucenò, Maria Boschetti e Luciana Capriata.

Riferisce il Presidente che vi è la proposta da parte delle Commissioni Arbitri e Insegnanti di modificare la figura di Arbitro di Società e quella di Monitore nel senso di considerare il periodo di esercizio della loro attività come periodo di praticantato professionale, della durata di 3 anni, al termine dei quali il praticante sarà chiamato a sostenere un esame per l'acquisizione della qualifica minimale prevista dall'Albo Federale e la relativa iscrizione; trascorsi i tre anni senza che sia stato sostenuto e superato l'esame i praticanti decadrebbero dall'esercizio della pratica, perderebbero il diritto alla qualifica e non potranno più esercitare, salvo il diritto di sostenere nuovamente l'esame in una sessione successiva.

Il Consiglio Federale approva tale indirizzo di trasformazione e demanda alle rispettive Commissioni la stesura dei nuovi Regolamenti che dovranno essere sottoposti alla propria approvazione alla prima riunione e dovranno entrare in vigore a partire dall'1.1.95. Delibera ancora il Consiglio Federale di ratificare le qualifiche conseguite dagli insegnanti in esito agli esami e manda alla Segreteria di provvedere di conformità.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 15) dell'O.d.G. viene deliberata dal Consiglio Federale, su proposta della Commissione, l'istituzione del terzo anno scuola bridge, con conseguente possibilità per gli Allievi di conseguire per tre anni, anziché due, la Tessera Allievo Scuola Bridge, a partire dal 1° gennaio 1995, e viene deliberato che gli Allievi non possano partecipare ad altri Tornei che quelli a punti neri e quelli locali/zonali, oltre naturalmente alle gare e ai tornei loro espressamente riservati. Delibera infine il Consiglio di istituire per gli Allievi la Coppa Italia e il Campionato a Coppie e Squadre Miste, da svolgersi in contemporanea con le rispettive gare assolute, dimodoché possano gli Allievi usufruire di un ventaglio di competizioni che riempia la loro attività sportiva, consentendo di eliminare o ridurre al minimo la necessità di esercitarsi frequentando tornei in promiscuità con tesserati federali di diversa caratura e, nel contempo, dando loro la possibilità di prendere confidenza con le medesime competizioni che poi si ritroveranno a praticare una volta che passeranno la soglia dell'allievo e accederanno al tesseramento agonistico.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 16) dell'O.d.G. il responsabile degli uffici di Segreteria Niki Di Fabio informa il Consiglio Federale del materiale tecnico ultimamente acquisito, previa autorizzazione dell'Amministratore, a copertura delle necessità degli uffici Federali e della sede di Salsomaggiore dei Campionati Italiani. Il Consiglio ringrazia Di Fabio per la sua relazione e delibera la ratifica delle operazioni effettuate.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 17) dell'O.d.G. il responsabile tecnico delle categorie giocatori Gianni Bertotto illustra al Consiglio Federale le nuove procedure in tema di attribuzione e trasmissione dei dati relativi ai punteggi di categoria e la nuova modulistica predisposta e in corso di realizzazione per essere poi inviata alle Società Sportive e agli operatori. Il Consiglio ringrazia Bertotto per la sua relazione e delibera la approvazione delle procedure e della modulistica.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 18) dell'O.d.G., sentita la relazione del responsabile degli uffici di Segreteria Niki Di Fabio, il Consiglio Federale delibera la affiliazione delle Società Sportive Unione Bridge Formia, Bridge RAI di Roma e Associazione Sportiva Motonautica Pavia.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 19) dell'O.d.G. il Direttore di *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen informa brevemente sui risultati del sondaggio effettuato tra i lettori, che a suo giudizio, ha dato un risultato lusinghiero, in considerazione del fatto che il dato campione di risposte, correlato ai normali parametri in termine di statistica, è stato più che soddisfacente. Sotto il profilo dei contenuti poi va sottolineato come rispetto alle rubriche basilari della rivista, cronaca e tecnica, vi sia un sostanziale gradimento, anche se sono pervenuti suggerimenti interessanti per un miglioramento. Si riserva sul prossimo numero della rivista di illustrare l'esito del sondaggio ai lettori. Il Consiglio ringrazia Sacerdotti per la sua relazione, auspica che il taglio della rivista possa assumere una sempre migliore qualificazione, arricchendosi di collaborazioni sempre più valide e dando spazio ad argomenti che possano soddisfare l'aspettativa dei lettori, esprime in ogni caso qualche perplessità circa l'effettiva valenza dei risultati di un sondaggio di esito, forse statisticamente valido, ma numericamente piuttosto limitato rispetto a quello complessivo dei lettori.

Prende la parola a questo punto Giancarlo Bernasconi che in relazione alla rivista riferisce di aver preso contatto con Stein Aker editore della nuova rivista *European Bridge*, molto valida e qualificata sul piano dei contenuti, per concordare la reciproca possibilità di pubblicazione di articoli. Si riserva Bernasconi di riferire sull'esito del contatto alla prossima seduta.

L'esame e la discussione dell'argomento posto al punto 20) dell'O.d.G. relativo al Sistema Anagrafico viene aggiornato.

Passando all'esame delle Varie poste al punto 21) dell'O.d.G. prende la parola il Consigliere Roberto Padoan che informa il Consiglio Federale di aver avuto un incontro con un rappresentante della direzione del servizio Televideo Rai, con il quale si è concordata l'utilizzo gratuito da parte della Federazione di due pagine, di cinque sei facciate l'una, per la trasmissione di notizie, dati e risultati. L'operazione è stata resa possibile dalla grande diffusione che sta vivendo in questo momento il bridge che ha sensibilizzato il servizio stesso che da tempo aveva rice-

vuto varie sollecitazioni anche scritte da parte di lettori che chiedevano l'inserimento del bridge nei programmi. Il riscontro e il ritorno dell'iniziativa dovrebbero essere senza dubbio estremamente positivi sia per la diffusione del bridge tra i neofiti sia per l'immediatezza e la facilità di consultazione da parte dei tesserati, sui quali tra l'altro non graverebbe alcun costo dal momento che il servizio è gratuito per l'utente e ormai tutti gli apparecchi televisori hanno incorporato lo strumento ricevitore. È necessario che ora la Segreteria prenda contatto direttamente per definire le modalità tecniche necessarie al concretamento della iniziativa. Il Con-

siglio ringrazia Padoan per la relazione e si compiace con lui per l'efficacia e la bontà dell'azione svolta e del risultato ottenuto e demanda a Niki Di Fabio di provvedere di conformità, consultando per le opportune verifiche tecniche il prof. Gianni Baldi, al fine di ottenere la funzionalità operativa del servizio in tempi brevi e possibilmente entro la fine del corrente anno.

Non essendovi altri argomenti all'O.d.G. ed esauriti i lavori la seduta viene chiusa alle ore 19, fissandosi indicativamente la prossima riunione del Consiglio Federale per il 16/17 dicembre, del che è verbale.

Giudice Arbitro Nazionale

Con atto del 6 settembre 1994 il Procuratore Federale deferiva il tesserato Giancarlo Lerda "per aver partecipato al Campionato di III Categoria e N.C. ancorché fosse già classificato di II categoria, essendo a conoscenza della circostanza o, comunque, per non aver usato la sufficiente diligenza al fine di conoscere la sua esatta categoria"; il tesserato Patrizio D'Alessandro, capitano della squadra in cui militava il Lerda, "per non aver vigilato per impedire il fatto potendolo"; la Società Sportiva Asso Bridge, in persona del suo presidente Federico Guermani "per non aver posto in essere quanto necessario ad impedire l'irregolarità", tutti con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

Nei termini assegnati gli incolpati non hanno fatto pervenire memorie difensive.

All'odierna udienza sono comparsi:

– il deferito Giancarlo Lerda il quale ha dichiarato di aver agito in perfetta buona fede poiché, all'atto dell'iscrizione al campionato di III cat. e N.C., si era interessato presso la segreteria della società di appartenenza Asso Bridge, per conoscere la sua posizione di classifica, ma gli era stato risposto che non erano ancora pervenuti i tabulati dalla Federazione e di ignorare che poteva rivolgersi direttamente in Federazione al fine di accertare il proprio stato di giocatore. Ha aggiunto, infine, che quando l'arbitro ebbe a comunicargli la sua posizione irregolare si allontanò definitivamente dalla sede di gara;

– il teste Gianni Bertotto il quale ha fatto presente che, prima del campionato di III cat. e N.C., nel controllare casualmente le squadre iscritte, aveva notato il nome del Lerda, partecipante per la squadra D'Alessandro, e, poiché, per conto della Federazione, aveva immesso nel computer le categorie dei giocatori, gli era sorto il dubbio che il detto giocatore era passato alla II categoria e di tale dubbio ne aveva fatto partecipe l'incolpato; il teste ha riferito, inoltre, di ricordare, quale componente di altro gruppo sportivo, che il tabulato delle categorie giocatori era pervenuto ben prima della chiusura delle iscrizioni al detto campionato;

– il teste Guido Ferraro il quale ha riferito che effettivamente il Lerda in quel periodo chiese a un responsabile della propria associazione notizie sulla sua posizione di classifica.

Ha confermato, inoltre che l'Asso Bridge riteneva responsabile della situazione la Federazione legittimando, in tal modo, la partecipazione al campionato di un tesserato pur se passato di categoria.

– Il Procuratore Federale il quale ha concluso per l'affermazione di responsabilità di tutti i deferiti e per la condanna di Lerda Giancarlo a mesi due di inibizione, di D'Alessandro Patrizio ad un mese di inibizione e del gruppo sportivo Asso Bridge alla sanzione pecuniaria di L. 500.000.

Il Giudice Arbitro Nazionale, visti gli atti allegati al deferimento e tenuto conto delle risultanze processuali ritiene che deve essere affermata la responsabilità della sola società sportiva Asso Bridge Torino mentre vanno prosciolti dall'addebito gli altri deferiti.

Ritiene questo Giudice che sia obbligo dell'Ente Affiliato verificare le classifiche di merito dei propri appartenenti: il non aver adempiuto a tale onere lo rende responsabile della violazione ascrittagli.

Per quanto attiene il Lerda, avendo egli chiesto alla propria società – unica tenuta ad informarlo – chiarimenti in ordine alla sua categoria e non avendo ricevuto adeguate risposte lo stesso ha in buona fede ritenuto di, appartenere alla III cat. e, pertanto, non ha viola-

to l'art. 1 del R.G.F.

Il proscioglimento del Lerda comporta, di conseguenza, il proscioglimento del D'Alessandro.

Il Giudice Arbitro Nazionale, tenuto conto di tutte le altre circostanze, delibera di prosciogliere Lerda Giancarlo e D'Alessandro Patrizio dagli addebiti loro contestati, condanna l'Associazione Asso Bridge Torino alla sanzione dell'ammenda di L. 300.000 oltre al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 26 ottobre 1994

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 6 settembre 1994, il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale i tesserati Barbagelata Thea, Spagnoli Paola, Pianetta Aldo e Ancona Saviotti Anna Maria per aver diffamato la squadra Rosazza di Genova e l'Arbitro Armando Gentili, mettendo in giro e, comunque, diffondendo insinuazioni circa un'asserita previa conoscenza da parte delle componenti della suddetta squadra Rosazza di Genova delle mani da giocarsi a Salsomaggiore, conoscenza che sarebbe stata favorita dall'Arbitro Armando Gentili, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

Nei termini assegnati gli incolpati non hanno fatto pervenire memorie difensive.

Nell'odierna riunione del 6 ottobre 1994 sono comparsi:

– le Sigg.re Spagnoli, Barbagelata e Ancona Saviotti, le quali hanno confermato quanto dichiarato al Procuratore Federale e verbalizzato in data 23 giugno 1994 precisando di non essere state presenti a Salsomaggiore nel corso dei Campionati Signore a Squadre;

– il Sig. Pianetta il quale ha dichiarato di avere sentito dire, nel mondo bridgistico di Genova, che la squadra Rosazza era stata favorita illecitamente nella Promozione e che, nel corso di una discussione con la Sig.ra Spagnoli, avevano deciso di segnalare in Federazione la diceria senza, però, dar seguito; ha aggiunto, inoltre, che la predetta Spagnoli aveva fatto riferimento a due mani che si vociferava avessero avuto rilevanza nelle due Promozioni della Squadra Rosazza.

Dopo l'audizione delle dette parti, il G.A.N., avvalendosi dei suoi poteri di indagine, ha convocato il Direttore Tecnico dei Campionati Federico Ferrari, il Responsabile dell'ufficio di smazzatura durante i Campionati di Salsomaggiore Federica Zorzoli nonché l'Arbitro Armando Gentili.

Il primo ha confermato quanto dichiarato al Procuratore Federale nell'istruttoria del 26 giugno 1994, precisando che, quando si parla di capisala, si intendono gli Arbitri responsabili dell'intera sala presso cui si gioca un turno di gara;

– la seconda che ha dichiarato che, nell'ufficio dove si svolgono le operazioni di smazzatura ed imbussolamento dei boards, hanno accesso solo persone espressamente autorizzate, mai giocatori, e che, comunque, gli autorizzati non possono mai fermarsi vicino alle